



**pon**  
2007-2013

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE  
"ENRICO MEDI"

Via Buongiovanni - 80046 - S. GIORGIO A CREMANO (NA)

Pbx 081/7713823 - 081/5747857 - Fax 081/5747864

[www.itimedi.it](http://www.itimedi.it) - [natf14000x@istruzione.it](mailto:natf14000x@istruzione.it) - Cod. Meccan. NATF14000X

# ITI ENRICO MEDI

## San Giorgio a Cremano (NA)

La commissione per l'integrazione dell'ITI E. Medi  
di San Giorgio a Cremano promuove:

***"La campagna  
informativa DSA"***

The owl was a bird.

Teh owl saw a K brid.

The owl was





*“Dislessia, un problema da superare”*

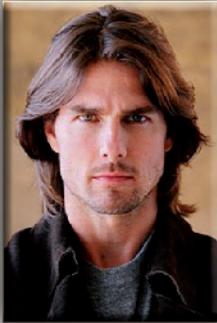
*Carissimi docenti,*

*Questo opuscolo realizzato dalla commissione per l'integrazione vuole informare e sensibilizzare sui “DSA” (disturbi specifici apprendimento) e sui problemi che gravano intorno ad una non idonea metodologia o non tempestiva rilevazione del problema.*

*L'uso di metodologie e strategie suggerite nell'opuscolo non sottraggono alcun tempo al normale svolgimento della lezione ma differenziare le tecniche e gli interventi gioverà non solo all'alunno affetto da DSA ma all'intera classe.*

*Buona Lettura!*

# Loro ce l'hanno fatta!



**Tom Cruise (attore)  
dislessico**



**Steven Spielberg  
(regista) dislessico**



**John Lennon  
(musicista) dislessico**



**Daniel Pennac  
(scrittore) dislessico**



**Winston Churchill  
(statista) dislessico**

# **Il problema è lo stesso non comprendono il testo**

**STRANIERO?**

**DISLESSICO?**

**AUTISTICO?**



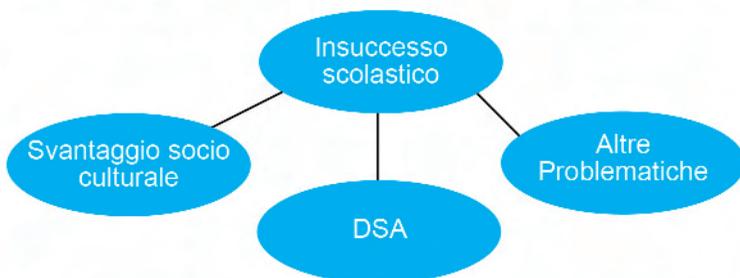
**Utilizzereste le stesse soluzioni?**



## Preoccupazioni sullo stato di salute del sistema scolastico

- L'indagine PISA del 2009 , ha evidenziato che uno studente su cinque ( ossia circa il 20% dei quindicenni dei 27 Paesi dell'Unione europea ) ha problemi di lettura.
- I risultati dell'INVALSI: "uno su due dei nostri maturandi è insufficiente" .
- De Mauro afferma : "il 5 % degli italiani adulti ha difficoltà a riconoscere alcune lettere dell'alfabeto, un 33% le sa mettere assieme ma capisce a stento il senso delle parole , un altro 33% ha un livello di comprensione molto basso.
- Arriviamo a un 71%, secondo le stime più ottimistiche, di persone che hanno difficoltà a leggere e scrivere.
- Fragilità dei risultati (alto numero di bocciati e di debiti formativi )
- Basso numero di laureati

## È ora di chiedersi perchè?



Gli italiani sono venuti a conoscenza del problema DSA solo in questi ultimi anni. L'Italia solo dopo la Grecia è il penultimo Stato europeo ad occuparsi del problema.



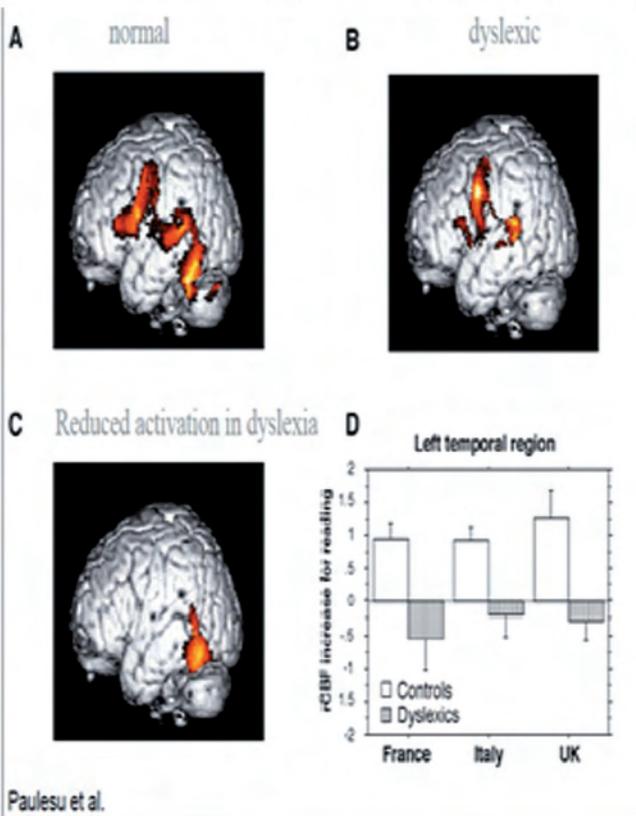
## E' impressionante il cervello!!!

Secondo uno studio dell'Università di Cambridge, non importa come sono scritte le parole, tutte le lettere possono essere al posto sbagliato, è importante solo che la parola e l'ultima lettera siano al posto giusto, il resto non conta.

Il cervello è comunque sempre in grado di decifrare tutto questo caos, perché non legge ogni singola lettera, ma legge la parola nel suo insieme..... vstio?

## Il dislessico ha difficoltà a decodificare le parole

Fa prevalere la componente intuitiva cioè legge le prime due sillabe e procede intuendo e inventando l'altra parte sbagliando spesso la parola e quindi il significato. Il cervello del dislessico ha una diversa struttura e funzionalità ma non è una malattia. Il (qi) quoziente intellettivo è pari o a volte superiore alla norma.





## Come si individua un DSA?

Alcuni possibili sintomi, periodo d'inizio scuola primaria, possono permanere nella scuola superiore di 1° e 2° grado.

- difficoltà evidente di copia dalla lavagna
- distanza dal testo e postura particolare per leggere
- perdita della riga e salto della parola in lettura
- difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
- disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura
- omissione delle lettere maiuscole
- difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici
- confusione e sostituzione di lettere in particolare con l'uso dello stampato minuscolo
- difficoltà nei suoni "difficili" : chi/che ghi/gh gn/gl
- lettere e numeri invertiti o ruotati : 31/13 p/b sc/cs .....a/e u/n
- sostituzione di suoni simili: p/b d/t m/n r/l/s/z
- inadeguata padronanza fonologica generale
- doppie



- punteggiatura ignorata o inadeguata
- difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario
- difficoltà a ricordare le tabelline
- difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche
- difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
- difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
- difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte
- difficoltà a mantenere a lungo l'attenzione
- percepisce il proprio disagio e si pone in atteggiamento di inibizione e chiusura
- per non far percepire le proprie difficoltà assume atteggiamenti aggressivi "non leggo perché non ne ho voglia" oppure esuberanti (fare il "buffone" della classe)

**N.B. : non sono tutti presenti in un soggetto con DSA**



## **Cosa deve fare l'insegnante?**

**L'insegnante è nella posizione più adatta per accorgersi di avere di fronte un possibile alunno affetto da **DSA****

### **Esempio di verifica per valutare un presunto disturbo DSA**

Istruzioni:

**scrivi sul foglio di carta che ti ho consegnato le seguenti frasi:**

La mamma cuciva i pantaloni con l'ago.

Era l'una di notte quando ci siamo alzati.

Ogni inizio d'anno si fanno delle feste.

Quando sono passati un mucchio d'anni si dimentica facilmente.

Ho nascosto io l'etto di caramelle

Gianni ha acquistato una pelle d'orso.

Sul pavimento non c'era la cera.

Venezia l'hanno visitata una sola volta

Il bambino non ha preso la merenda

Rosina sa che Carlo non l'ama più.

più di 3 errori richiesta di attenzione

Tale verifica è stata tratta da Giunti O.S. - Organizzazioni speciali

Serve solo per allertare la famiglia e dopo l'ASL sulla possibilità dell'esistenza di alcune problematiche DSA. Altri libri sull'argomento saranno presto reperibili presso la Commissione per l'integrazione



## **Cosa fa l'insegnante se dopo le verifiche ha il dubbio che l'alunno abbia un DSA?**

- **NE PARLA CON I COLLEGGHI DELLA CLASSE**  
(perché deve avere conferma dei dubbi e stabilire un percorso da affrontare insieme)
- **NE PARLA CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(perché è lui il responsabile di tutta la scuola)
- **NE PARLA CON LA FAMIGLIA**  
(perché è un loro diritto e sono gli interlocutori più importanti per aiutare l'alunno)
- **LA FAMIGLIA SI RIVOLGE AI SERVIZI SANITARI PER SOTTOPORLO A VISITA SPECIALISTICA CHE ATTESTI O SMENTISCA L'EVENTUALE DSA**

# In attesa della diagnosi cosa possiamo fare?

**Evitare di farlo leggere ad alta voce davanti a tutti;**

**Non costringerlo a copiare dalla lavagna;**

**Non mortificarlo o umiliarlo, accusandolo di scarso impegno;**

**Non caricarlo con troppi compiti;**

**Non obbligarlo a fare verifiche scritte;**

**Non pretendere che prenda appunti durante le spiegazioni;**

e quando il  
nostro allievo  
ha una  
diagnosi?



Scatta il  
protocollo  
d'accoglienza





## **La famiglia**

**Consegna alla segreteria della scuola la copia della diagnosi e la fa protocollare con lettera di accompagnamento da parte della famiglia in cui si autorizza tutto il consiglio di classe a visionare la documentazione.**

## **Il dirigente e la segreteria**

- **Acquisisce la diagnosi;**
- **Protocolla e inserisce la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno;**
- **Consegna copia al docente coordinatore di classe;**
- **Consegna copia al referente DSA dell'istituto (nominato dal dirigente);**

## **Referente DSA d'istituto**

- **Cura i rapporti con le famiglie;**
- **Fornisce informazioni e consulenze ai colleghi;**
- **Ha contatti con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e con i tecnici ASL;**
- **Inserisce l'argomento DSA nel POF prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni DSA;**
- **Tiene conto della presenza di alunni con DSA per il patentino del ciclomotore;**
- **Segue i casi DSA presenti istituendo un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente che risulterà utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola;**



## **Coordinatore e consiglio di classe**

**Adottano tutte le misure necessarie nel  
pieno rispetto della Legge 170/2010**

**(P.D.P., strumenti compensativi, strumenti  
dispensativi, prove differenziate.....ecc.)**

## **Legge sui disturbi specifici dell'apprendimento**

**n° 170 dell'8 ottobre 2010**

**Nuove norme in materia di disturbi specifici  
di apprendimento in ambito scolastico**

**La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica  
hanno approvato;**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**promulga**

**la seguente legge:**



## **Art. 1**

*Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia*

1- La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

2- Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

3- Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4- Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

5- Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

6- La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

7- Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.

## **Art. 2**

*Finalità*

1- La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

- a. garantire il diritto all'istruzione;



- b. Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c. Ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

### **Art. 3**

#### *Diagnosi*

1- La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.



2- Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

3- È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

#### **Art. 4**

##### *Formazione nella scuola*

1- Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

2- Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato, dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.



## **Art. 5**

### *Misure educative e didattiche di supporto*

1- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2- Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

- a. l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b. l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c. per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.



1- Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

2- Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

## **Art. 6**

### *Misure per i familiari*

1- I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.

2- Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



## **Art. 7**

### *Disposizioni di attuazione*

1- Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi, per le attivita' di identificazione precoce di cui all'articolo 3, comma 3.

2- Il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, individua le modalita' di formazione dei docenti e dei dirigenti di cui all'articolo 4, le misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5, comma 2, nonche' le forme di verifica e di valutazione finalizzate ad attuare quanto previsto dall'articolo 5, comma 4.

3- Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, da adottare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA. Il Comitato ha compiti istruttori in ordine alle funzioni che la presente legge attribuisce al Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso. Agli eventuali rimborsi di spese si provvede nel limite delle risorse allo scopo disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca



## **Art. 8**

*Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome*

1- Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformita' ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione nonche' alle disposizioni del titolo V della parte seconda della Costituzione.

2- Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a dare attuazione alle disposizioni della legge stessa

## **Art. 9**

*Clausola di invarianza finanziaria*

1- Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sara' inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

*Data a Roma, addi' 8 ottobre 2010*

*NAPOLITANO*

*Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri*

*Visto, il Guardasigilli: Alfano*



**Insegnante di Sostegno  
Sì o No?**



**I ragazzi con DSA non hanno diritto all'insegnante di sostegno a meno che non vi siano altre implicazioni (comorbidità) che gli fanno riconoscere dall'ASL la legge 104/92.**



## **Riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento**

- **Dislessia:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, decifrazione dei segni, correttezza e rapidità della lettura.
- **Disgrafia:** disturbo specifico di scrittura che si manifesta con una difficoltà nella grafia.
- **Disortografia:** disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
- **Discalculia:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

**in presenza di capacità cognitive adeguate**

**in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**



## Misure educative e didattiche di supporto

**Garanzia di adeguate forme di verifica e valutazione**

- Durante gli esami di Stato
- Ammissione all'Università
- Durante gli esami universitari

## Altri riferimenti normativi specifici

**Prova Nazionale INVALSI C.M. n° 50 del 7 giugno 2010**

- versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con DSA richiesta dall'istituzione scolastica;
- tempo aggiuntivo stabilito dalla sottocommissione;
- tempo massimo: 30 minuti;



## **Nota Prot. n° 5744 del 28-05-2009**

**In sede di scrutinio finale , i Cdc valutano con particolare attenzione le situazioni degli alunni con DSA verificando che in corso d'anno :**

- siano state applicate le indicazioni inserite nelle note**
- siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa**

**Considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi a disturbo di apprendimento.**



# DPR N° 122 Regolamento Valutazione

## **Art. 10**

### *Valutazione degli alunni con DSA*

- per gli alunni con DSA adeguatamente certificate;
- la valutazione e la verifica degli apprendimenti;
- comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli;
- devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni ;
- a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame , sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei .
- nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



## Altri riferimenti normativi specifici per gli esami di Stato

### **CM n° 32 del 14 marzo 2008**

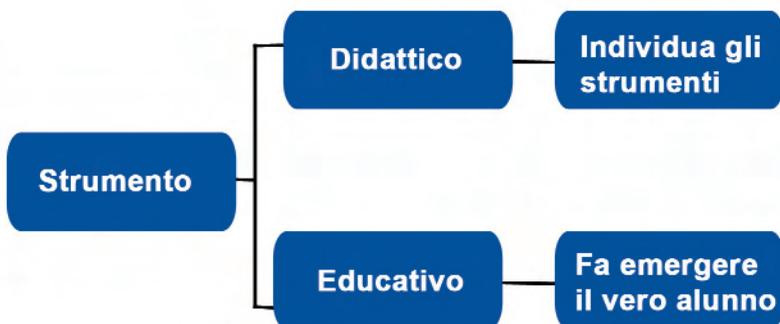
*Scrutini ed esame di Stato a conclusione del 1° ciclo*

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento hanno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, oltre all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove.

### **OM n° 44 dell' 05-05-2010**

*Esame di Stato a conclusione del 2° ciclo*

La commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati affetti da DSA sia in sede di svolgimento delle prove scritte che, in particolare, di predisposizione della terza prova scritta, prevedendo la possibilità di riservare tempi più lunghi. Consentita la utilizzazione di strumenti informatici nel caso in cui siano stati utilizzati in corso d'anno.



Piano didattico  
personalizzato



Come?

Al primo Consiglio di classe lo stesso prende visione della diagnosi protocollata tramite il Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia. All'inizio dell'anno scolastico per gli alunni già segnalati il C.d.C. redige il P.D.P. COLLEGIALMENTE al C.d.C. successivo. Il P.D.P. , una volta redatto, DEVE essere consegnato alle famiglie. Si monitora il percorso educativo nei verbali dei C.d.C. almeno 2 volte l'anno (scrutinio) ma anche più volte.

## Piano didattico personalizzato



**Consiste in:**

- Dati relativi all'alunno;
- Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- Caratteristiche comportamentali;
- Caratteristiche del processo di apprendimento;
- Strategie metodologiche/didattiche individuate dal consiglio d'istituto
- Strategie per lo studio;
- Strumenti utilizzati dall'alunno;
- Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai piani di studio
- Strategie metodologiche e didattiche adottate;
- Attività programmate;
- Misure compensativi/dispensativi;
- Strumenti compensativi
- Modalità di verifica;
- Criteri di valutazione
- Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia;



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 1. Dati relativi all'alunno

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	Redatta da ..... presso.....  in data.....  Specialista/i di riferimento.....  Eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti..... .....
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	
Altre informazioni	



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 2. Descrizioni del funzionamento delle abilità strumentali

<b>LETTURA</b> (velocità , correttezza, Comprensione)	diagnosi	osservazioni
<b>SCRITTURA</b> (tipologia degli errori, grafia, produzione testi : ideazione, stesura, revisione)	diagnosi	osservazioni
<b>CALCOLO</b> (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazioni
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>	diagnosi	osservazioni



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

3. caratteristiche del soggetto con DSA si evincono:

dalla diagnosi  
incontri con i tecnici  
incontri con la famiglia  
incontri di continuità  
osservazione degli stessi  
insegnanti

descrizione del  
funzionamento delle  
abilità strumentali  
(lettura – scrittura –  
calcolo)

modalità del processo di  
apprendimento  
(memorizzare, automatizzare  
sequenziare, organizzare  
le informazioni, altro)



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 4. Caratteristiche del processo di apprendimento

<p>Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche</p> <p>(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua.....)</p>	
<p>Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni</p> <p>(date, definizioni,termini specifici delle discipline.....)</p>	
<p>Capacità di organizzare le Informazioni</p> <p>(integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)</p>	



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

5. Strategie metodologiche/didattiche individuate dal Consiglio di Classe per il soggetto con DSA che terrà conto :

1. tempi di elaborazione
2. tempi di produzione
3. quan/tà di compiti/ assegna/
4. comprensione delle consegne
5. uso e scelta dei mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe.....)



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 6. Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

1. Strategie utilizzate  
(sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
2. Modalità di affrontare il testo scritto  
(computer, schemi, correttore ortografico....)
3. Modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo necessita di azioni di supporto...)
4. Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
5. Usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature...)

Nota: informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 7. Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- Strumenti informatici  
(libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testo con immagini

## 8. Individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio.

(discipline o ambito disciplinare)

.....  
.....

(discipline o ambito disciplinare)

.....  
.....

(discipline o ambito disciplinare)

.....  
.....



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 9. Strategie metodologiche e didattiche

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe.).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.



# Piano didattico personalizzato

(modello ministeriale scaricabile dal sito dell'ITI MEDI di S.Giorgio a Cremano)

## 10. Attività Programmate - 11. Misure Dispensative

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato :

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA)
- dal copiare dalla lavagna
- dalla dettatura di testi o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni

## 12. Strumenti Compensativi

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi :

Libri digitali, tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe concettuali, calcolatrici, computer, stampante, scanner, risorse audio, software didattici free

# Strumenti Compensativi & Misure Dispensative





## Strumenti compensativi

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

computer: per controllo sintattico, controllo ortografico, sintesi vocale

software specifico per la lettura – scrittura – attività di studio

tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri

tavola delle coniugazioni verbali

cartine geografiche e storiche

tabella delle misure, tabella delle formule geometriche

tavola pitagorica calcolatrice , tavole di sviluppo mnemonico



## Strumenti compensativi

Audio registratore o lettore MP3 (con cuffia)

Vocabolario multimediale anche per la L2 – L3

Traduttori digitale

Enciclopedia informatica multimediale su CD ROM

Libro parlato (centri)

Audiolibro

Testi scolastici con allegati CD ROM

Testi in formato PDF – Biblioteca Digitale A.I.D.

Scanner – OCR , internet



## Strumenti compensativi

Andiamo nel  
pratico...  
area linguistica...



## Libri digitali e libroaid

### Ebook

Il testo è scritto su supporto digitale, si legge direttamente sul computer da soli o con un programma di lettura; si trovano in: Project Gutenberg, Liber, Bibliomania, Biblionet, Whordtheque...



# Libroaid

La famiglia può richiedere direttamente al sito [www.libroaid.it](http://www.libroaid.it) della Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana i libri di testo in versione digitale



- il progetto è sostenuto da Fondazione Telecom Italia
- non sono previsti costi per l'utente
- viene inviato un dischetto contenente i files dei libri richiesti, che deve essere restituito al termine degli studi
- è necessario acquistare i libri cartacei ed avere la diagnosi

## Compiti sul libro digitale

### AUTOVERIFICA

- 1 ■ Completa la frase scegliendo le parole fra quelle elencate sotto.

La materia ha un 1) peso e occupa uno 2) spazio.

Dunque non tutto ciò che esiste è 3) materia: luce, suono, calore non sono materia, ma 4) energia.

a) spazio - b) energia - c) senso - d) peso - e) odore - f) materia

- Completa mettendo in corrispondenza con una freccia ogni frase a destra con una a sinistra.

- Un corpo si dice allo stato solido quando... → ha forma e volume proprio.
- Un corpo si dice allo stato liquido quando... → non ha né forma né volume proprio.
- Un corpo si dice allo stato gassoso quando... → ha volume proprio ma non ha forma propria.

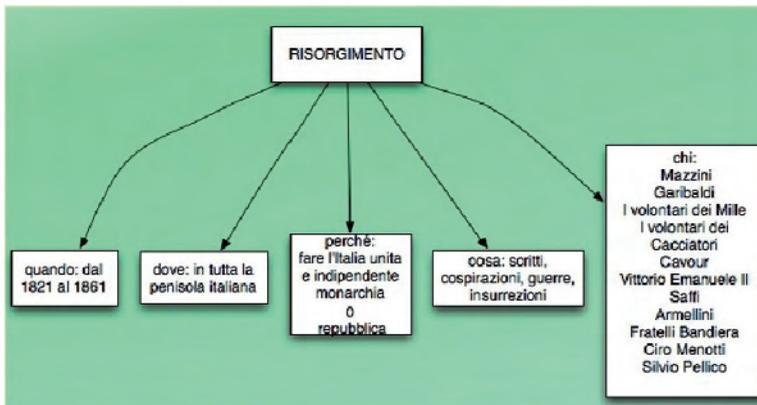
## Sintesi vocale

- gratuiti: Balabolka, Dspeech
- Nuance (in offerta ai soci Aid): voce da installare in aggiunta ai lettori gratuiti
- non gratuiti: Alfareader, Vocal Reader, Carlo II V e Carlo Mobile



## Mappe

- non “riempire la mappa”: pochi nodi (max 10) per ogni mappa
- C Map Tools (gratuito dalla rete), Freemind, Omni Graffle, Professional (disponibile su Mac)



## Tutor dattilo



## Programma 10 dita

Per un corretto addestramento all'uso della tastiera



Per tutti i disabili visivi è molto vantaggioso scrivere al computer utilizzando entrambe le mani e tutte le "10 dita", secondo lo stile corretto dattilografico.

Per i bambini e i ragazzi ipovedenti che si accostano per la prima volta al computer è un addestramento pressoché indispensabile.

Il programma 10 dita contiene un corso completo di addestramento alla tastiera per bambini e adulti; grazie alla impostazione grafica ad alta leggibilità può essere usato autonomamente dagli ipovedenti

## Controllo ortografico

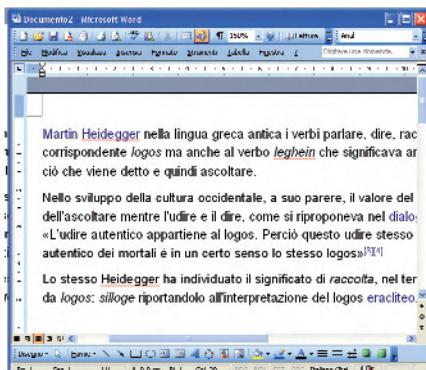
- Ms Word, Pages, Open Office (scaricabile)
- non segnalano tutte le parole sbagliate e segnalano errate parole non contenute nel vocabolario del sistema

quando Don Abondio tonra ha casa si |  
condida con la sua governante perpetua

*anche con i loro limiti, i sistemi di controllo ortografico sono utilissimi per consolidare l'ortografia*

## Predittori ortografici

creati per velocizzare la scrittura, possono invece rallentarla





## Strumenti compensativi

Andiamo nel  
pratico...  
area scientifica...





## Compensare matematica e materie scientifiche

• tavola pitagorica • calcolatrice • formulari di matematica chimica, fisica... • tabelle di figure geometriche con relative formule • catalogo delle procedure • esempi esplicativi

### La ritabella

Che cos'è?	È una tabella dove ogni numero primo corrisponde a un colore. Questo consente di identificare ogni numero con i colori che corrispondono ai fattori primi della sua scomposizione.
A cosa serve?	In particolare per trovare tutti i divisori di un numero calcolare mcd e il mcm di due o più numeri facilitare il calcolo frazionario.
A chi serve?	Serve a tutti, per comprendere i concetti legati alla divisibilità di un numero. Ai ragazzi con DSA che hanno difficoltà nel calcolo ( discalculia ), come strumento compensativo complementare alla calcolatrice.
Quando si usa?	A partire dalla prima media, quando vengono affrontati gli argomenti della divisibilità (scomposizione in fattori, mcd, mcm) e del calcolo frazionario.
Come si usa?	Per eseguire una operazione: - si individuano i termini dell'operazione - si ragiona (mentalmente) con i pallini colorati - si perviene facilmente al risultato numerico.
Come è nata?	La nasce nel 1995 per aiutare i ragazzi con difficoltà nel calcolo, dalla esperienza di Rita Bartole, insegnante di matematica nella civica scuola secondaria di 1° grado A. Manzoni di Milano.

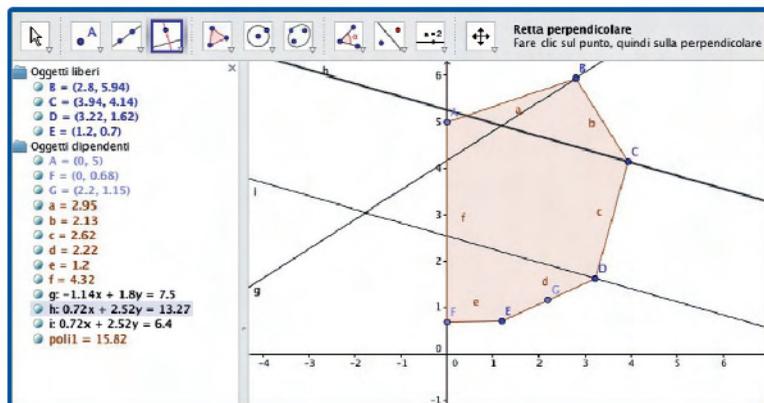


## Schema per ricostruire la ritabella

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

# Geometria

## Geogebra (free)



# Math.it

## Math.it

**FORMULARIO: indice**

- **Aritmetica**
  - tavola dei numeri primi
  - criteri di divisibilità
  - proporzioni e proprietà
- **Algebra**
  - proprietà delle operazioni
  - proprietà della potenze
  - prodotti notevoli
  - fattorizzazione
- **Geometria analitica**
  - Trasformazioni geometriche (simmetria, omotetia)
  - Problemi metrici
  - La retta
  - La circonferenza
  - La parabola
  - L'ellisse
  - L'iperbole

$a + (b + c) = (a + b) + c = a + b + c$	proprietà <b>associativa</b> dell'addizione
$a + b = b + a$	proprietà <b>commutativa</b> dell'addizione
$a + 0 = a$	esistenza e unicità dell' <b>elemento neutro</b> dell'addizione (zero)
$a \cdot (b \cdot c) = (a \cdot b) \cdot c = a \cdot b \cdot c$	proprietà <b>associativa</b> della moltiplicazione



## Misure dispensative

**ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato (es.)**

- lettura a voce alta
- scrittura veloce sotto dettatura
- ricopiare dalla lavagna
- uso del vocabolario cartaceo
- studio mnemonico delle coniugazioni verbali
- uso mnemonico delle tabelline dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta  
programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e studio domestico riduzione per selezione dei contenuti di studio
- organizzazione interrogazioni programmate



# Misure dispensative

## Criteria e modalità di verifica e valutazione

Si concordano:

- Verifiche orali programmate;
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- Prove informatizzate;
- Valutazione dei progressi in itinere



MATERIE	STRUMENTI COMPENSATIVI (SCRITTO / ORALE )	STRUMENTI DISPENSATIVI (SCRITTO/ ORALE)	MODALITA' DI VERIFICA (SCRITTO/O RALE)	CRITERI DI VALUTAZIONE SCRITTO/ ORALE)
ITALIANO				
STORIA				
GEOGRAFIA				
MATEMATICA				
SCIENZE				
INGLESE				
SCIENZE MOTORIE				
ARTE E IMMAGINE				
MUSICA				
TECNOLOGIA				
RELIGIONE				



## Piano didattico personalizzato

### 13. modalità di verifica:

*ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:*

- tempi più lunghi per le prove scritte
- testo della verifica scritta in formato digitale
- lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
- lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
- riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
- interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini ecc
- prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
- predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali
- utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla V/F – cloze – match – (risposte aperte)
- modalità di presentazione delle verifiche ( cartacea – al PC – con software specifici – altro ...)
- uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe – schemi –immagini)
- utilizzo di strumenti compensativi



## Piano didattico personalizzato

### **14. criteri di valutazione:**

*l'insegnante per la propria disciplina indicherà:*

- **la valutazione delle prove scritte e orali tenendo conto del contenuto e non della forma**
- **non si valutano gli errori di ortografia e di spelling**
- **non vengono sottolineati gli errori ortografici**
- **le prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte**
- **la valutazione delle conoscenze e non delle carenze**



## **Piano didattico personalizzato**

### **15. Patto con la famiglia e con l'alunno**

**Si concordano:**

- **riduzione del carico di studio individuale a casa**
- **l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro**
- **le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, chi segue l'alunno nello studio**
- **gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio : registrazioni, audiolibri, .....) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,)**
- **le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.**



## Piano didattico personalizzato

### 15. Patto con la famiglia e con l'alunno

- concordare l'organizzazione per lo studio pomeridiano
- mantenere monitorato il processo educativo dell'alunno anche attraverso il tutor pomeridiano (genitore, tutor, ripetitore, educatore)
- concordare gli strumenti compensativi utilizzati (casa/scuola) le misure dispensative (es. tempi più lunghi per lo studio pomeridiano, interrogazioni programmate)
- gestione del diario

*N.B. : il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere)*

## Esame di stato SUPERIORI





## **Documento del 15 maggio del consiglio di classe**

**In appendice del documento sono posti**

**Semplici e generici riferimenti all'alunno D.S.A.**

**Il documento integrale andrà consegnato**

**solo alla famiglia interessata**

**Il consiglio di classe allega al documento il  
Piano Didattico Personalizzato  
dell'Alunno con D.S.A.**

**e lo consegna alla Commissione d'Esame.**



## Esami di Stato

**Nel documento di presentazione della classe al presidente di commissione e nel “documento del 15 maggio” deve essere fatta una presentazione completa:**

- dello studente con DSA (disturbo, competenze)
- delle metodologie adottate dal C.d.c., compresi l'uso di strumenti compensativi e l'adozione delle misure dispensative
- dei criteri di verifica

**Tutte le prove possono essere sostenute con tutti gli strumenti compensativi usati dall'alunno nel corso dell'anno**

**La terza prova deve essere predisposta dalla scuola tenendo conto delle caratteristiche degli alunni con DSA**

**“... adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'universita”**

**l'8 febbraio 2011 il MIUR ha emanato il decreto che individua le forme di verifica e valutazione**



## UNIVERSITA'

OGNI ATENEIO HA UN CENTRO DI ACCOGLIENZA DSA  
CHE:

- Promuove l'inserimento dei ragazzi con DSA nelle facoltà universitarie.
- Svolge una mediazione tra i docenti universitari e i ragazzi al fine di far attuare tutti gli strumenti compensativi e dispensativi idonei sia nei test di ammissione che durante gli esami stessi.
- Organizza e stila in accordo con i docenti un percorso personalizzato tenendo conto delle problematiche di ciascun allievo.
- Gestisce uno sportello di consulenza per gli allievi, le famiglie e le scuole.



## CARTA DEI DIRITTI SCOLASTICI DSA (della dott.ssa Lucia Fusco logopedista)

- 1) Il soggetto DSA (evolutivo) ha diritto a NON essere considerato un DISABILE ma un bambino/ragazzo con un quoziente intellettivo (Q.I.) nella norma o superiore
- 2) Il soggetto DSA ha DIRITTO ALLO STUDIO come sancito dalla nostra costituzione. Il percorso deve essere pari a quello dei compagni. Il soggetto DSA ha diritto ad un PERCORSO SCOLASTICO SERENO.
- 3) Il soggetto DSA ha diritto ad una DIDATTICA ADEGUATA alla sua caratteristica. La didattica deve essere adeguata, in accordo con gli specialisti che seguono il bambino/ragazzo, al tipo di caratteristica che esso presenta esattamente come indicato nella valutazione.
- 4) Il soggetto DSA ha diritto di avere docenti preparati, qualificati e formati che capiscono la sua “caratteristica “ e che adeguino la didattica alle sue reali e personali esigenze. Il soggetto DSA ha diritto a non essere messo sempre di fronte alla sua difficoltà causata da una didattica non adeguata. Non è necessario ricordargli costantemente la sua caratteristica ma è fondamentale che sia ben inserito nel contesto classe.
- 5) Il soggetto DSA ha diritto ad usare TUTTI gli STRUMENTI COMPENSATIVI come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge (DPR 122 del 22/06/2009 art. 10) in tutte le classi di ogni ordine e grado.



- 6) Il soggetto DSA ha diritto ad usare TUTTI gli STRUMENTI COMPENSATIVI come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge (DPR 122 del 22/06/2009 art. 10) in tutte le classi di ogni ordine e grado.
- 7) Il soggetto DSA ha diritto di essere messo in condizione di POTER STUDIARE esattamente come tutti i compagni di classe soprattutto grazie agli strumenti che la scuola metterà a sua disposizione nonché a disposizione di tutti i suoi compagni di classe.
- 8) Il soggetto DSA ha diritto a non essere considerato “in posizione di vantaggio” rispetto ai suoi compagni. Per lui gli strumenti sono assolutamente necessari e fondamentali esattamente come gli occhiali per un qualsiasi bambino/ragazzo ipovedente.
- 9) Il soggetto DSA ha diritto ad essere considerato un’ ENTITA’ UNICA. ogni bambino, DSA e non, ha le sue prerogative e le sue peculiarità. Esse vanno rispettate e considerate.
- 10) Il soggetto DSA ha diritto ad essere RICONOSCIUTO in quanto DSA con tutte le caratteristiche che ciò comporta. Gli insegnanti devono conoscere tutto ciò che è annesso al DSA e tenerne conto.



***“ Guai se la giovinezza perde il canto  
dell’entusiasmo...”***



## Bibliografia

- *Dalla Didattica per l' alunno con DSA alla Didattica per la classe (Dott.ssa Gaeta – Pres. Sez. AID – Napoli)*
- *A scuola di Dislessia Modulo Secondario I e II grado ( Dott.ssa Gaeta)*
- *Appunti della Dott.ssa Ponticiello (psicologa)*
- *Organizzazioni Speciali – Giunti Firenze – 1995*
- *Appunti dal sito di Wikipedia*
- *Siti web sui DSA*



## **A cura della commissione per l'integrazione**

### **PRESIDENTE :**

**Dirigente Scolastico:**

**Prof.ssa Annunziata Muto**

### **MEMBRI**

**Prof.ssa Accardo A.**

**Prof.ssa Calza E.**

**Prof.ssa Candela E.**

**Prof.ssa D'Ambrosio P.**

**Prof.ssa Formisano A.**

**Prof.ssa Mercogliano L.**

**Prof.ssa Pagnotta R.**

**Prof.ssa Pirozzi V.**

**Prof.Sansone P.**

**Prof.ssa Taranto G.**

### **GRAFICA - IMPAGINAZIONE**

**Prof.ssa D'Ambrosio P.**

**Prof.ssa Mercogliano L.**



## **Sommario**

<b>Prefazione</b>	<b>3</b>
<b>DSA che significa e come si individua</b>	<b>10</b>
<b>Cosa deve fare l'insegnante</b>	<b>13</b>
<b>La Famiglia</b>	<b>18</b>
<b>Il Dirigente e la segreteria</b>	<b>18</b>
<b>Referente DSA d'istituto</b>	<b>19</b>
<b>Legge sui disturbi specifici dell'Apprendimento n° 170 dell'8 ottobre 2010</b>	<b>21</b>
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>30</b>
<b>Piano didattico personalizzato</b>	<b>34</b>
<b>Misure dispensative e strumenti compensativi</b>	<b>46</b>
<b>Esami di stato</b>	<b>73</b>



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**

**"ENRICO MEDI"**

**Via Buongiovanni - 80046 - S. GIORGIO A CREMANO (NA)**

**Pbx 081/7713823 - 081/5747857 - Fax 081/5747864**

**[www.itimedi.it](http://www.itimedi.it) - [natf14000x@istruzione.it](mailto:natf14000x@istruzione.it) - Cod. Meccan. NATF14000X**